



BUONE FESTE A TUTTI I SOCI

6



**LEGGE DI BILANCIO:
LE PROPOSTE DELLA
COLDIRETTI**

12



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

16

**SPECIALE
PORTALE DEL SOCIO**



**SPECIALE PORTALE
SOCIO-FISCALE**

TESSERAMENTO **2021**



LA FORZA CHE VIENE DALLA
comunità!



Foto del nostro socio Matteo Bovo (RO)

Terra Polesana

4

AUGURI AI NOSTRI SOCI

5

IL MESSAGGIO DI
DON CARLO MARCELLO

15

VARIAZIONI AZIENDALI E LA
COMUNICAZIONE ALL'INPS

26

PROGETTO DEI CONSORZI AGRARI
PER IL FUTURO DELLE IMPRESE

29

STOP VENDITE SOTTOCOSTO
PER CIBI E BEVANDE

30

TABACCO: CON PHILIP MORRIS CRESCE
LA FILIERA MADE IN ITALY

TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
S.T.G.R.
Finito di stampare il 24/11/2020

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

Guardiamo con speranza al 2021

A cura di Carlo Salvan e Silvio Parizzi, presidente e direttore di Coldiretti Rovigo



Carissimi Soci, Amici, Colleghi e Lettori di Terra Polesana,

è una consolidata abitudine scrivervi in occasione delle festività natalizie per porgervi i più sinceri auguri di Buon Natale e Anno Nuovo, cosa che facciamo con grandissimo piacere.

Le festività natalizie sono un momento di grande aggregazione familiare e con persone care che ci portano a fare riflessioni sul nostro vivere quotidiano, anche se quelle che stanno per arrivare non saranno le "solite" feste. Il 2020 è stato, e si chiuderà, con l'emergenza legata al Covid-19 ma, nonostante questa annata difficile, bisogna pensare con speranza e fiducia al 2021 che sta per iniziare.

In questi lunghi mesi abbiamo avuto la consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo nei confronti delle comunità in cui viviamo e operiamo, dell'importanza di quello che produciamo, dell'importanza di far mangiare italiano a tutta la popolazione costretta a stare in casa nei mesi segnati dal lock down. L'agricoltura si è dimostrata un settore strategico per il Paese, al pari della manifattura, dei servizi essenziali e del sistema sanitario nazionale. Siamo stati, e saremo anche in futuro, pronti ad offrire il nostro contributo al progetto Paese. Nel prossimo periodo, come quello che abbiamo appena attraversato, continueremo il confronto fermo e serrato con le istituzioni di ogni livello per mantenere alta l'attenzione da parte dei rappresentanti istituzionali sul mondo agricolo; questo ci consentirà di mettere in campo tutte le misure e gli interventi necessari al fine di garantire l'operatività di ogni singola azienda e di poter progettare, anche in questo difficilissimo periodo, il futuro dell'agricoltura italiana anche nel nostro territorio.

La crisi pandemica ci costringe a capire quanto sia importante fare aggregazione e mettere a sistema tutte quelle piccole e grandi potenzialità e capacità che ha anche il nostro mondo agricolo polesano e che soltanto messi assieme potranno essere in grado di fronteggiare le criticità di oggi senza dimenticarsi di guardare il più lontano possibile.



*Il presidente Carlo Salvan e il direttore Silvio Parizzi
augurano ai soci un felice Natale e un sereno
anno nuovo a nome di tutto il Consiglio Provinciale
di Coldiretti Rovigo.*

Celebriamo il Natale anche in tempo di Coronavirus

A cura di Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico Coldiretti Rovigo

Il Natale porta con sé un clima di luce e di festa: è la gioia che trasmette l'annuncio di una nascita: "Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio" (Is 9,5). Proprio questo annuncio viene a consolarci mentre stiamo attraversando la crisi della pandemia. Ripensiamo all'annuncio degli Angeli ai pastori nella notte di Betlemme: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2,10). Qui si innesta la testimonianza della Chiesa: "In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati" (Atti 4,12); sono parole di San Pietro pronunciate nel Sinedrio di Gerusalemme davanti ai capi che lo avevano imprigionato con gli altri apostoli, con l'ingiunzione di non parlare mai più del Nazareno, cosa del tutto impossibile: "Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a lui, giudicatelo voi stessi; noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (Atti 4,19). **Insomma, o teniamo conto che Gesù è l'unico Salvatore del mondo e che ognuno di noi ha bisogno della sua salvezza, o vaghiamo inesorabilmente nelle tenebre:** "vanno a tastoni per le tenebre, senza luce, e barcollano come ubriachi.." (Giobbe 12,25). Se

siamo sinceri non possiamo far tacere la voce di Dio che riverbera nel nostro cuore: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" (Mt 4,17). Mi preoccupa moltissimo che si svaluti sempre di più il messaggio cristiano, al punto da ritenere inutile Cristo e la sua salvezza. Mai arretrerò su questo punto: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. **Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato**" (Mc 16,15-16). Speriamo che Gesù, che nasce ancora una volta portando tutto l'amore di Dio nella nostra umanità, ci liberi da questo virus micidiale che sta distruggendo la salute e il nostro tessuto economico, ma qualcosa mi dice che ciò difficilmente accadrà se ciascuno di noi non farà la sua parte, non in mascherina, lavaggio delle mani e distanziamento, ma in conversione e purificazione del cuore, come avverte il profeta: "Io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta. Oracolo del Signore Dio. **Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina.** Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete" (Ezechiele 18,30-32).



Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Rovigo

***BUON NATALE a tutta la Famiglia Coldiretti!
Il Consigliere Ecclesiastico Don Carlo Marcello***

Legge di Bilancio 2021: ecco il pacchetto di proposte della Coldiretti

Le misure della legge di Bilancio 2021 vanno nella direzione giusta, ma per il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, è necessario un ulteriore sforzo per contrastare una crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e soprattutto per riavviare lo sviluppo del settore agroalimentare. In occasione dell'audizione alla Commissione Agricoltura della Camera Prandini ha presentato il pacchetto di interventi suggeriti dalla Coldiretti. Sul fronte fiscale Coldiretti ha apprezzato la conferma per il 2021 dell'esonero Irpef per i redditi dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, ma a questo punto chiede di uscire dalla logica delle proroghe per consentire alle imprese di operare in un quadro di certezze fiscali. Le richieste sono dunque la messa a regime dell'esonero totale dell'Irpef per coltivatori diretti e Iap, conferma delle percentuali di compensazione Iva per le cessioni di bovini, bufali e suini in scadenza a fine anno, esenzione Iva per le attività di consulenza previste dalla normativa europea a favore delle

aziende agricole e modifiche delle aliquote Iva per incentivare l'acquisto di alcuni prodotti agricoli.

Coldiretti chiede anche di aumentare dal 36 al 90% la percentuale di detrazione ai fini Irpef delle spese sostenute per gli interventi di sistemazione del verde e incremento del limite di 5.000 euro per le spese che danno diritto alla detrazione. Tra le proposte forme di sostegno fiscale per i produttori di carne suina. Sollecitato anche un chiarimento in merito all'esonero Imu per i coadiuvanti familiari del coltivatore diretto per evitare errate interpretazioni dei Comuni.

Sul piano previdenziale Coldiretti ricorda l'impegno del Governo a garantire l'esonero contributivo a tutte le filiere agricole e della pesca. Prandini ha commentato positivamente anche la proroga, introdotta nella legge di Bilancio 2021, dell'esonero contributivo per 24 mesi a favore dei giovani under 40 anni che si iscrivono nel corso del 2021 per la prima volta nella gestione previdenziale agricola come coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali. Ma Coldiretti chiede uno sforzo ulteriore finalizzato a favorire la competitività del settore. In particolare si propone l'estensione nel periodo 2021-2023 dell'esonero contributivo per i giovani; il prolungamento del periodo di esonero contributivo per il settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, in considerazione degli effetti delle misure di contenimento della pandemia; la garanzia di una disciplina uniforme a livello nazionale in merito all'inquadramento dei lavoratori impiegati nell'esercizio delle attività agrituristiche di ricezione ed ospitalità connesse alle attività agricole.

E infine il riconoscimento ai coltivatori diretti del diritto di rivalsa – attualmente riconosciuto ad artigiani e commercianti – con riferimento ai contributi previdenziali ed assistenziali versati per conto dei propri coadiuvanti familiari





iscritti nella medesima posizione previdenziale del titolare dell'impresa. Per la Coldiretti poi una priorità restano gli investimenti in particolare per le filiere più colpite dall'emergenza Covid 19. Con la legge di Bilancio è necessario – ha dichiarato Prandini - **incrementare le risorse del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, poiché non riteniamo sufficienti i 150 milioni di euro previsti**; introdurre la denominazione carne il cui utilizzo deve essere riservato esclusivamente ai prodotti di origine animale per una duplice finalità, tutelare gli interessi economici del settore zootecnico e difendere le scelte di acquisto consapevole dei consumatori.

Per Coldiretti inoltre occorre prevedere nuovi finanziamenti per i Contratti di filiera e di distretto, anche in collegamento con il programma europeo Next generation EU e con i fondi di sviluppo e coesione. E infine sostegni alla filiera dello zucchero. Nel pacchetto poi è inserita la richiesta di disciplinare la cessione a terzi, quali fornitori ed istituti bancari ed intermediari finanziari, del credito di imposta per gli investimenti "4.0", analogamente a quanto è stato previsto per il cosiddetto "super bonus 110 %"; di introdurre un'agevolazione fiscale per il noleggio o il

leasing di macchine agricole da parte degli imprenditori agricoli; di rifinanziare il Fondo di solidarietà nazionale, e la cambiale agraria e della pesca.

Priorità poi a disposizioni per la filiera del biogas con particolare riguardo all'utilizzo del digestato prevedendo la continuità del funzionamento de-





gli impianti sulla base dell'attuale piano tariffario. E infine il riconoscimento del corretto inquadramento dei vasi da fiore per il versamento dei contributi sugli imballaggi e norme per garantire la salvaguardia del patrimonio suinicolo attraverso il monitoraggio della peste suina accompagnate da interventi per il contenimento dei cinghiali.

Fondamentale è avviare un'operazione di semplificazione per mettere in condizione le imprese di cogliere al meglio tutte le prossime sfide. Nel pacchetto targato Coldiretti rientra il riconoscimento della situazione di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 come causa di forza maggiore in relazione ai ritardi degli adempimenti amministrativi da parte delle imprese zootecniche per le attività di identificazione e registrazione degli animali nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica; la semplificazione della normativa in materia di assicurazione

e tutela del reddito degli agricoltori, per favorire la diffusione dei fondi mutualistici anche in ottica di difesa da Covid-19 e dai rischi legati al cambiamento climatico; una maggiore tutela nel caso di eccezionali eventi naturali, avversità atmosferiche ed emergenze sanitarie e la proroga della scadenza per le abilitazioni richieste per acquistare e utilizzare i prodotti fitosanitari.

Prandini ha segnalato infine la necessità di rafforzare le azioni di supporto e le risorse destinate all'export e al contrasto della contraffazione e dell'italian sounding che con un fatturato di oltre 100 miliardi danneggia le imprese che producono il vero Made in Italy. Per Coldiretti una particolare attenzione va riservata alle imprese del settore vitivinicolo e delle birre che vanno sostenute anche con interventi fiscali finalizzati alla promozione sui mercati esteri.



Prime anticipazioni contenute nella bozza della legge finanziaria per il 2021

A cura di Elia Bellesia, Responsabile Area Fiscale Coldiretti Rovigo

Come ogni anno, in prossimità della fine dell'anno, dopo l'approvazione da parte del Governo, arriva alla Camera il disegno di legge della "Legge di Bilancio"; il percorso parlamentare porterà all'approvazione dell'importante provvedimento per il 2021 e come sempre conterrà importanti misure per famiglie, lavoratori e imprese.

Nella Bozza del provvedimento figurano misure di interesse agricolo fortemente volute dalla Coldiretti e si confida che nell'ambito della discussione parlamentare vengano tradotti in legge tutti i provvedimenti che riguardano il settore agricolo.

In maniera sintetica scorriamo alcune delle misure che riguardano il mondo agricolo:

➤ ESENZIONE IRPEF COLTIVATORI DIRETTI E IAP ANCHE NEL 2021

Viene estesa al 2021 l'esenzione ai fini Irpef per i redditi domenicali/agrari nei confronti di coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali) iscritti nella previdenza agricola. Automaticamente viene abrogata la disposizione introdotta dalla Legge Finanziaria 2020 che invece prevedeva la tassazione nella misura del 50% dei predetti redditi dal 2021.

➤ ESONERO CONTRIBUTIVO GIOVANI COLTIVATORI

Viene previsto l'esonero contributivo per 24 mesi a favore dei giovani under 40 anni che si iscrivono nel corso del 2021 per la prima volta nella gestione previdenziale agricola come coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali.

➤ BONUS VERDE

Viene prorogato anche per il 2021 il "Bonus verde" che riguarda la detrazione Irpef del 36% su una spesa massima di 5.000,00 per unità immobiliare ad uso abitativo fruibile dal proprietario/detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

➤ NUOVA SABATINI TER

Viene eliminata la soglia di 200.000,00 Euro entro la quale è prevista l'erogazione in unica soluzione (anziché in 6 quote annuali) dell'agevolazione "Sabatini ter", consistente nell'erogazione di un contributo a parziale copertura degli interessi relativi al finanziamento per l'acquisto/acquisizione in leasing di beni strumentali nuovi da parte delle



PMI (piccole medie imprese). L'eliminazione della predetta soglia consente l'erogazione del contributo in un'unica soluzione a favore delle imprese beneficiarie indipendentemente dall'importo di finanziamento (che oggi è prevista per le sole domande con finanziamento non superiore ai 200.000,00 Euro).

➤ **FONDO GARANZIA PMI (piccole medie imprese)**

Viene prorogato al 30-06-2021 (in precedenza era il 31-12-2020) l'accesso al Fondo centrale di garanzia PMI. Tale norma va a supporto della liquidità delle piccole e medie imprese.

➤ **CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI**

Sono previsti nuovi crediti d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a imprese ubicate in Italia effettuati dal 16-11-2020 fino al 31-12-2022 ovvero fino al 30-06-2023 a condizione che entro il 31-12-22 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari ad almeno al 20% del costo di acquisizione. Dette agevolazioni presentano caratteristiche simili ai crediti d'imposta già previsti dalla legge Finanziaria 2020. Il credito d'imposta in parola, spetta alle imprese residenti in Italia a prescindere dalla forma giuridica, settore di appartenenza, dimensione e dal regime di determinazione del reddito. Il credito d'imposta non spetta invece alle imprese in liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e alle imprese de-



stinatarie di sanzioni interdittive. Come previsto per il credito d'imposta della Legge Finanziaria 2020, la spettanza dell'agevolazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori.

Il credito riguarda gli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali nuovi ad esclusione dei veicoli di cui all'art. 164 comma 1 del TUIR;



beni materiali strumentali per i quali è previsto un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%; fabbricati e costruzioni ..

La misura del credito per i beni classificati "Industria 4.0"

Importo investimento	Credito d'imposta Periodo investimento dal 16-11-2020 al 31-12-2021	Credito d'imposta Periodo investimento dal 01-01-2022 al 31-12-2022 (o 30-06-2023)
Fino ad Euro 2.500.000,00	50%	40%
Superiore ad Euro 2.500.000,00 e fino a Euro 10.000.000,00	30%	20%
Superiore ad Euro 10.000.000,00 e fino a Euro 20.000.000,00	10%	10%

Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

Per i beni immateriali "Industria 4.0" il credito d'imposta spetta nella misura del 20% del costo (con la Legge Finanziaria del 2020 era stabilito nella misura del 15%).

La misura del credito per i beni materiali e immateriali "generici"

Sono classificati "generici" quei beni diversi da quelli di cui alle tabelle A e B della Legge Finanziaria per il 2017 ossia quelli non classificati "Industria 4.0".

Credito d'imposta Periodo investimento dal 16-11-2020 al 31-12-2021	Credito d'imposta Periodo investimento dal 01-01-2022 al 31-12-2022 (o 30-06-2023)
10%	6%
15% per investimenti in strumenti tecnologici destinati per la realizzazione di forme di lavoro agile	

Modalità di utilizzo del credito d'imposta

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il Modello F24 in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione per i beni generici ovvero dall'anno in cui è intervenuta l'interconnessione per gli investimenti di cui alle tabelle A e B (Industria 4.0).

Il credito d'imposta non è tassato ai fini Irpef/Ires/Irap ed è cumulabile con altre agevolazioni aventi ad oggetto gli stessi costi, a condizione che il cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito ai fini Irpef/Ires e della base imponibile Irap, non comporti il superamento del costo sostenuto.

Esclusivamente con riferimento al credito d'imposta i cui beni sono classificati "Industria 4.0" è richiesta un'apposita comunicazione al Mise e la predisposizione di una perizia asseverata da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche previste e la relativa interconnessione al sistema aziendale.

Tutti i documenti e le fatture inerenti il bene oggetto del credito d'imposta devono riportare l'espresso riferimento alle disposizioni normative in esame.

Si fa presente che oggi, si stanno descrivendo argomenti contenuti in una Bozza che deve essere discussa e approvata dal Parlamento; pertanto, i provvedimenti in questione potrebbero essere in parte o in toto modificati in fase di conversione in Legge.

Non appena il Provvedimento in questione sarà convertito in Legge, non si mancherà di informare gli associati nelle modalità più appropriate e tempestive.





VILLANOVA DEL GHEBBO

Domenica 15 novembre, nella bella chiesa di San Michele Arcangelo di Villanova del Ghebbo si è svolta la tra-

dizionale giornata del Ringraziamento organizzata dalla sezione locale di Coldiretti. I fedeli hanno partecipato con viva devozione alla celebrazione del parroco **don Andrea Lovato**, che nella sua omelia, ha sottolineato quanto segue: "Celebriamo oggi la festa del Ringraziamento, cioè quell'atto sacrosanto per cui noi ci ricordiamo che il bene prodotto non tanto in termini economici quanto in termini di ordine e benessere sociale non dipende da noi o solamente dall'impegno lavorativo umano, ma dipende principalmente dalla bontà misericordiosa di Dio, dalla grazia di Dio, dal Suo gratuito amore per la vita di ciascuno di noi. Il mondo agricolo ce lo ricorda questo aspetto in maniera proficua, perché fin dall'antichità al mondo dell'Agricoltura sempre stato legato alle variazioni climatiche e meteorologiche alla bontà

o meno del terreno è tutti quegli agenti esterni che potevano favorire o danneggiare i raccolti necessari all'umana sussistenza e dunque ha sentito più di altri settori lavorativi la sua dipendenza da Dio Padre buono, per essere protetti dal male perché le messi producessero i raccolti abbondanti. Tutto dipende da un impegno, ma è necessario volgere gli occhi al cielo, è necessario principalmente pregare Dio per costruire una società, anche lavorativa, più giusta, più fraterna e più solidale. La festa del Ringraziamento dunque ci orienta al primato di Dio e ci dice tanto nell'agricoltura quanto negli altri lavori e professioni che il tempo dato a Dio nella preghiera della Santa Messa non è tempo buttato, tempo perso, ma un tempo che ci fa riconoscere il Cristo come un unico Re". Per **Coldiretti** erano presenti Marco Galleran presidente di sezione e il presidente di zona Giampietro Branco, oltre ad altre figure della struttura e del territorio come Dario Rizzato. Al termine dell'omelia Don Andrea ha ringraziato tutti coloro che sono adoperati per addebbare la chiesa con decorazioni realizzate grazie ai frutti della Terra, donati al momento dell'offertorio e devoluti ad istituti religiosi che vivono di provvidenza e di carità.



CRESPINO

A cura di Rossi Michael, Vicepresidente di sezione

Si è aperta nel ricordo di Paolo Sartori la celebrazione della Festa del Ringraziamento domenica 15

novembre nella chiesa dei Santi Martino e Severo a Crespino. Attorno all'altare, adornato con i numerosi prodotti della nostra terra, il parroco **Don Graziano Secchiero** ha celebrato la santa messa, rinnovando

assieme ai fedeli il ringraziamento al Signore per i frutti dell'annata appena trascorsa, sottolineando quanto questa sia stata positiva e prosperosa. Quest'anno, per la prima volta, nel rispetto delle norme vigenti a causa dell'emergenza sanitaria in corso, è mancata la tradizionale benedizione delle macchine agricole nel piazzale antistante la chiesa.

Si ringraziano Don Graziano, il Presidente di sezione Paola Drago e tutte le persone che come ogni anno si sono adoperate per l'ottima preparazione di questa giornata di festa.



BAGNOLO DI PO

Un'iniziativa che per il mondo agricolo riveste un significato particolare. L'agricoltura è un settore produttivo ed economico molto importante, un mondo di risorse, tradizioni e cultura. Il territorio comunale di Bagnolo è particolarmente caratterizzato dall'attività agricola, con imprese specializzate e il ritorno di giovani che si sono impegnati e preparati per dare un futuro al settore. Il Covid ha di fatto ridimensionato la festa, che ogni anno coincide con la commemorazione di Cristo Re dell'Universo, limitando il Ringraziamento alla sola celebrazione

della messa da parte del parroco don Valmore Mantovani. Alla cerimonia hanno preso parte diversi cittadini, tutti nel pieno rispetto delle norme anti Covid, per essere vicini in questo momento di festa, divenuto un'inderogabile tradizione densa di significato.

SCARDOVARI

A cura di Federica Vidali, delegata Giovani Impresa Rovigo



Domenica 15 novembre, come da consuetudine, si è celebrata la festa del ringraziamento nella chiesa del Santissimo Redentore

a Scardovari, con la messa celebrata dal parroco di Scardovari Don Ermanno Caccia. La cerimonia è stata organizzata rispettando tutte le norme igienicosanitarie anti Covid, infatti vi ha partecipato un numero contenuto di persone. Durante la Santa Messa sono state offerte ceste con prodotti della terra e della laguna. Poi si è tenuta la benedizione dei mezzi di lavoro e di trasporto, tra i quali trattori delle varie aziende

agricole, il camion del Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine e i pulmini della squadra di calcio di Scardovari. Insieme agli agricoltori, ai pescatori e ai bambini, hanno partecipato alla festa: l'assessore regionale Cristiano Corazzari, il sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli insieme al consigliere comunale Silvia Siviero, in rappresentanza dell'agricoltura il consigliere della cooperativa Cosva Mauro Vidali e la delegata provinciale di Coldiretti Giovani Impresa Federica Vidali; per il mondo della pesca il presidente del Mercato Ittico di Scardovari Alberto Mancin, in rappresentanza della banca il vicepresidente di Bancadria Raffaele Riondino ed infine il presidente del comitato fiera di Scardovari Simone Gibbin.

ARIANO NEL POLESINE



Nella parrocchia di Santa Maria della Neve ad Ariano nel Polesine, domenica 22 novembre, si è svolta la festa del ringraziamento alla presenza del primo cittadino Luisa Beltrame che non ha mancato di ringraziare i coltivatori, i frutti della terra, ma anche ricordare il momento d'emergenza che viene vissuto ogni giorno. Dopo la messa, il primo cittadino ha ringraziato il presidente della sezione locale dell'associazione Coldiretti e tutti gli agricoltori del comune deltino per il lavoro che svolgono quotidianamente.

LOREO



Domenica 22 novembre si è svolta la Giornata del Ringraziamento, molto sentita da tutta la comunità. I fedeli si sono riuniti per la Santa Messa celebrata da Don Angelo Vianello all'oratorio della Santissima Trinità mantenendo il dovuto distanziamento. La messa è stata dedicata anche a suffragio del nostro caro Paolo Sartori, amico e collega, scomparso prematuramente lasciando, oltre lo sconcerto, un grande vuoto in tutti quelle persone che lo conoscevano. Durante la messa abbiamo ringraziato nostro Signore per il dono più grande di tutti, i frutti della terra. Il ringraziamento è stato esteso a chi li coltiva, a chi li trasporta e li fa arrivare sulle

tavole delle famiglie. Al termine della messa e prima della benedizione, il presidente di sezione Angelo Marcolongo ha letto la preghiera della Giornata del ringraziamento nazionale, anche il sindaco Moreno Gasparini ha voluto ringraziare tutti, ma in particolare la Protezione civile e tutto il volontariato locale che ha dato e che continua a dare una mano alle persone e agli anziani in difficoltà e particolarmente colpiti da questo brutto periodo di pandemia. Oltre al sindaco, erano presenti alcuni assessori e vari componenti della sezione Coldiretti di Loreo. Dopo la bellissima celebrazione e la benedizione, svolta all'interno e non sul sagrato come ogni anno.

POESIA

A cura di Stefania Pozzato

Ognuno si inginocchi sulla terra,
Con occhi verso il ciel,
ringrazi Nostro Signor,
liberi da ogni inganno i propri cuor,
In questo giorno si ricordi,
le fatiche il sudor dei padri,
imparino a rispettare
cio che le messi per lungo tempo
ha continuato a dare...
Pargol piangea in braccio alle madri,
mentre uomini con orgoglio mietevan
le spighe dorate, giunto il giorno di festa
tutti si dividevan i pani con le giuste gesta
Ora abbiamo dimenticato,
questi momenti di aggregazione,
sappiamo tenerlo sempre vivo,
insegnandolo alla Futura Generazione.
Oh genti!
Abbiate tesoro delle terre e dei mari
per con i di tempo, sono stati fonti di vita e
sostentamento
ora dalle troppe angherie degli uomini in-
sensati sono feriti
alla Generazione future le derrate, non sa-
ran garantiti
Ora ognun si fermi e scruti dentro di sé,
preghi Gesù Nostro Signor,
che ci dia salute e abbondanza
a tutti quanti e ognor
Ricordando alla Gioventù,
come sia preziosa a natura
e del Buon Dio, questa è la grande virtù!

Manovra: Coldiretti, giovani e filiere nel pacchetto agricolo

Proroga bonus verde, esonero Irpef e aiuti imprenditoria femminile

Giovani, filiere agricole, pesca e indigenti sono alcune importanti misure di interesse agricolo, fortemente volute dalla Coldiretti, entrate nel disegno di legge di bilancio 2021, bollinato e firmato dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, che si avvia ad affrontare l'iter parlamentare. Lo rende noto il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'evidenziare la necessità che nell'ambito della discussione parlamentare vengano introdotti ulteriori elementi di sostegno alle imprese.

E' previsto – sottolinea la Coldiretti - l'esonero contributivo per 24 mesi a favore dei giovani under 40 anni che si iscrivono nel corso del 2021 per la prima volta nella gestione previdenziale agricola come coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali. Un altro intervento rilevante è la conferma anche per il 2021 dell'esonero Irpef dei redditi dominicale e agrario dichiarati da coltivatori diretti e Iap. Spazio poi – continua la Coldiretti - alle filiere con l'istituzione presso il Mipaaf di un Fondo con una dotazione di 150 milioni finalizzato al sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Per quanto riguarda la pesca

– precisa la Coldiretti - viene riconosciuta per il 2021 l'indennità per il fermo obbligatorio e non obbligatorio.

Prorogato anche – sottolinea la Coldiretti - il bonus verde relativo a interventi di sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi nonché di realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili. Interessano il settore agricolo – continua la Coldiretti - anche lo stanziamento aggiuntivo di 40 milioni per il "Fondo indigenti", istituito presso Agea per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti nel territorio nazionale.

Coinvolge infine l'imprenditoria femminile agricola – conclude la Coldiretti - il Fondo che conta su 20 milioni per il 2020 e 20 per il 2021 che punta a promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile e massimizzare il contributo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.



Il rimedio c'è



CO.DI.RO.

**CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE**

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo

Tel. 0425-24477 - Fax 0425-25507 - www.codi.ro.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

Variazioni aziendali? Entro 90 giorni vanno comunicate all'Inps

Ogni variazione ed integrazione dei titolari di posizione previdenziale Inps va comunicata obbligatoriamente

Quando si avvia un'attività agricola e se si hanno i requisiti è obbligatorio, sia essa l'unica attività oppure sia essa quella prevalente, iscriversi per versare i contributi previdenziali nella gestione lavoratori autonomi agricoli all'Inps. Di conseguenza, come previsto dalla normativa vigente, siano essi coltivatori diretti o imprenditori agricoli hanno l'obbligo di presentare all'Inps qualsiasi variazione che avviene all'interno dell'azienda e del nucleo familiare entro 90 giorni. Se l'aggiornamento non è tempestivo, l'aumento contributivo sarà maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Gli uffici di Impresa verde Rovigo sono a disposizione per qualsiasi informazione o ogni chiarimento in merito.

Di seguito si riassumono le variazioni da comunicare.

GLI OBBLIGHI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEGLI IAP

NUOVA POSIZIONE AZIENDALE

Attestato che sussistano i requisiti oggettivi e soggettivi necessari, l'iscrizione alla gestione previdenziale è da presentare entro 90 giorni dall'inizio dell'attività che decorre da data certa (atto di compravendita, contratto di affitto o comodato, termine di precedente attività lavorativa, ecc...)

VARIAZIONI

Nel caso ci siano variazioni nella composizione del nucleo familiare (iscrizione o cancellazione) o del domicilio, aumento o diminuzione della superficie (es. acquisto/vendita), della coltura o del reddito dei terreni condotti, dei capi di bestiame allevati

CANCELLAZIONE

Vale per le seguenti motivazioni: dalla cessazione dell'attività causata dalla mancanza dei requisiti oggettivi e soggettivi; decesso, cambio di attività, vendita dei terreni, ridotta capacità lavorativa, ecc...

AGRICENTER
TOMAINI


***Augura
Buone
Feste!***



**Approfittate delle nuove
promozioni e
agevolazioni fiscali
agricoltura 4.0**



SPECIALE



PORTALE DEL SOCIO



**COLDIRETTI
PORTALE DEL SOCIO**

**Iscriviti e scopri
i servizi del Portale
del Socio Coldiretti**

**UNO STRUMENTO SEMPLICE E
ACCESSIBILE A TUTTI**

7.1.3 Portadocumenti

Dalla sezione "Portadocumenti" è possibile la consultazione, visualizzazione e download delle fatture attive e passive; viene permessa inoltre l'esportazione in formato Excel dell'elenco di tali documenti e una facile gestione delle scadenze dei pagamenti nonché degli incassi delle stesse Fatture Elettroniche.

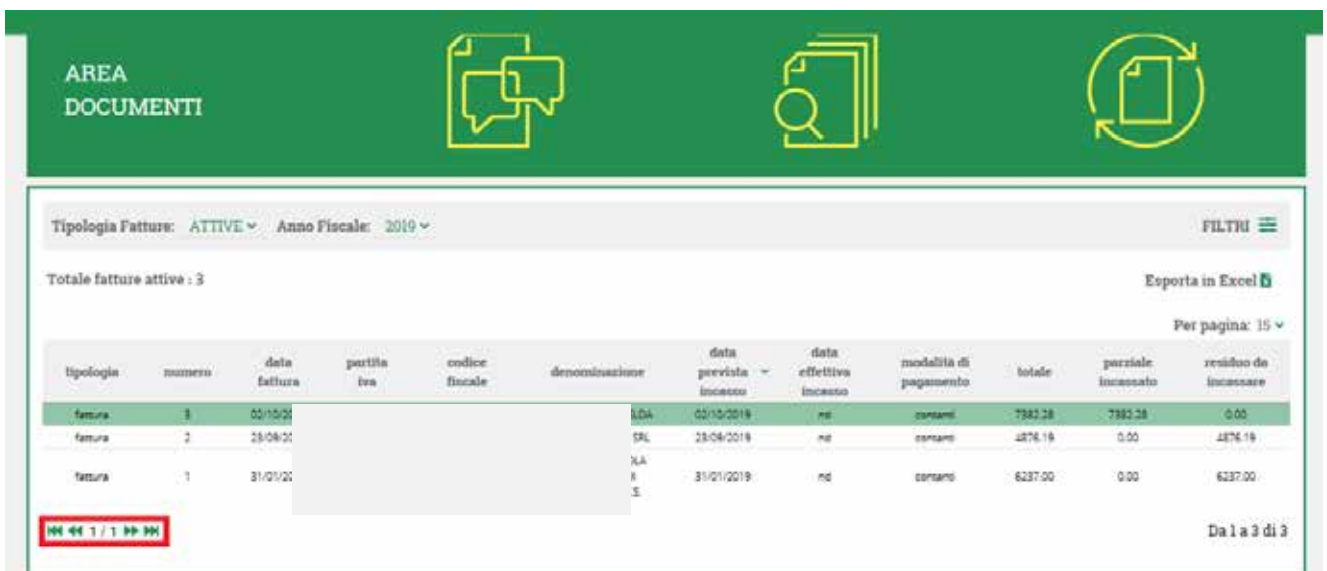
E' un servizio disponibile sia per i soci che utilizzano il software Digit per la fatturazione elettronica, sia per i soci che hanno il mandato presso Coldiretti per l'emissione e/o la ricezione delle fatture elettroniche e la tenuta della contabilità.

Dal momento che i documenti vengono trasferiti dopo che il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate li ha validati, le fatture attive/passive saranno visibili e consultabili in questa sezione non prima che siano trascorse 48 ore dalla suddetta convalida.

Si accede cliccando sui bottoni della fascia "Portadocumenti";



Cliccando sul tasto "Fatture attive", è possibile visualizzare l'elenco di tutte le fatture riferite all'anno fiscale selezionato, ordinate per paginazione come da schermata sottostante:



AREA DOCUMENTI

Tipologia Fatture: ATTIVE Anno Fiscale: 2019

Totale fatture attive : 3

Esporta in Excel

Per pagina: 15

tipologia	numero	data fattura	partita iva	codice fiscale	denominazione	data prevista incasso	data effettiva incasso	modalità di pagamento	totale	parziale incassato	residuo da incassare
fattura	3	02/10/20			IDA	02/10/2019	nd	contanti	7982,28	7982,28	0,00
fattura	2	28/08/20			SRL	28/08/2019	nd	contanti	4876,19	0,00	4876,19
fattura	1	31/01/20			LA S	31/01/2019	nd	contanti	6237,00	0,00	6237,00

Da 1 a 3 di 3

E' possibile impostare la tipologia delle fatture (attive o passive) selezionando la voce desiderata nel campo "Tipologia Fatture":

AREA DOCUMENTI

Tipologia Fatture:

attive

passive

Anno Fiscale: 2019

FILTRI

Totale fatture attive: 3

Esporta in Excel

Per pagina: 15

tipologia	numero	data fattura	partita iva	codice fiscale	denominazione	data prevista incasso	data effettiva incasso	modalità di pagamento	totale	parziale incassato	residuo da incassare
fattura	3	02/10/20			IDA	02/10/2019	nd	contanti	7382.28	7382.28	0.00
fattura	2	23/09/20			SRL	23/09/2019	nd	contanti	4876.19	0.00	4876.19
fattura	1	31/01/20			LA I S.	31/01/2019	nd	contanti	6237.00	0.00	6237.00

1 / 1

Da 1 a 3 di 3

Cliccando sul tasto “Filtri”, è possibile visualizzare i filtri applicabili:

AREA DOCUMENTI

Tipologia Fatture:

ATTIVE

Anno Fiscale: 2019

FILTRI

Totale fatture attive: 3

Esporta in Excel

Per pagina: 15

tipologia	numero	data fattura	partita iva	codice fiscale	denominazione	data prevista incasso	data effettiva incasso	modalità di pagamento	totale	parziale incassato	residuo da incassare
fattura	3	02/10/20			IDA	02/10/2019	nd	contanti	7382.28	7382.28	0.00
fattura	2	23/09/20			SRL	23/09/2019	nd	contanti	4876.19	0.00	4876.19
fattura	1	31/01/20			LA DI S.	31/01/2019	nd	contanti	6237.00	0.00	6237.00

1 / 1

Da 1 a 3 di 3

E' possibile visualizzare il documento desiderato applicando i seguenti filtri come da schermata in calce:

CHIUDI ✕

Incassata Tipologia Documento Numero Della Fattura Partita IVA cliente Codice Fiscale cliente Denominazione cliente Modalità di pagamento Data della fattura Da: A: Data scadenza del pagamento Da: A: Importo Totale Fattura Da: A:	Tutte ▼ Tutte ▼ Inserire il numero Della Fattura Inserire la Partita IVA Inserire il Codice Fiscale Inserire la Denominazione Tutte ▼ Selezionare la data minima delle fatture Selezionare la data minima delle fatture Selezionare la data minima di scadenza del pagamento Selezionare la data massima di scadenza del pagamento Inserire l'importo totale minimo Inserire l'importo totale massimo
---	--

APPLICA FILTRI
RESETTA FILTRI

- Incassata o non incassata;
- Tipologia documento: fattura:
 - Acconto/anticipo su fattura
 - Acconto/anticipo su parcella
 - Nota di credito
 - Nota di debito
 - Parcella
 - Fattura semplificata
 - Nota di credito semplificata
 - Nota di debito semplificata
 - Autofattura
- Numero della fattura
- Partita iva del cliente
- Codice fiscale del cliente
- Denominazione del cliente
- Modalità di pagamento
- Data della fattura (dal\à)

- Data scadenza del pagamento (da\à)

- Importo totale fattura (da\à)

Una volta selezionati i filtri desiderati, è necessario cliccare sul tasto “Applica filtri”:

The screenshot shows a filter selection dialog in the Terra Polesana application. The dialog is titled "CHIUDI x" and contains the following filters:

- Incassata:** Tutte (dropdown)
- Tipologia Documento:** Tutte (dropdown)
- Numero Della Fattura:** Inserire il numero Della Fattura (input field)
- Partita IVA cliente:** Inserire la Partita IVA (input field)
- Codice Fiscale cliente:** Inserire il Codice Fiscale (input field)
- Denominazione cliente:** Inserire la Denominazione (input field)
- Modalità di pagamento:** Tutte (dropdown)
- Data della fattura:**
 - Da:** Selezionare la data minima delle fatture (input field)
 - A:** Selezionare la data minima delle fatture (input field)
- Data scadenza del pagamento:**
 - Da:** Selezionare la data minima di scadenza del pagamento (input field)
 - A:** Selezionare la data massima di scadenza del pagamento (input field)
- Importo Totale Fattura:**
 - Da:** Inserire l'importo totale minimo (input field)
 - A:** Inserire l'importo totale massimo (input field)

At the bottom of the dialog, there are two buttons: **APPLICA FILTRI** (highlighted with a red box) and **RESETTA FILTRI**.

ESPORTAZIONE XLSX 

Versione compatta

Versione estesa

Selezionando una qualsiasi fattura presente è possibile svolgere alcune operazioni:

Tipologia Fatture: **ATTIVE** ▾ Anno Fiscale: **2019** ▾ FILTRI 

Totale fatture attive : 112 Esporta in Excel 

Per pagina: 15 ▾

tipologia	numero	data fattura	partita iva	codice fiscale	denominazione	data prevista incasso ▾	data effettiva incasso	modalità di pagamento	totale	parziale incassato	residuo da incassare
fattura	57	26/11/2019				26/11/2019	nd	contanti	924.00	0.00	924.00
fattura	53/08	15/11/2019				15/11/2019	nd	assegno	2965.41	0.00	2965.41
fattura	56	18/11/2019				18/11/2019	nd	bonifico	10496.88	0.00	10496.88
fattura	52/08	21/10/2019				21/10/2019	nd	contanti	1508.10	0.00	1508.10
fattura	51/03	16/10/2019				16/10/2019	nd	bonifico	4709.02	0.00	4709.02
fattura	50/08	16/10/2019				16/10/2019	nd	assegno	10002.52	0.00	10002.52
fattura	49/03	15/10/2019				15/10/2019	nd	bonifico	3888.62	0.00	3888.62
fattura	48/08	14/10/2019				14/10/2019	nd	assegno	5922.57	0.00	5922.57
fattura	47/08	10/10/2019				10/10/2019	nd	assegno	1146.46	0.00	1146.46
fattura	46/03	09/10/2019				09/10/2019	nd	assegno	4762.83	0.00	4762.83
fattura	45/08	08/10/2019				08/10/2019	nd	assegno	3144.66	0.00	3144.66
fattura	44/08	07/10/2019				07/10/2019	nd	assegno	4393.63	0.00	4393.63
fattura	43/03	04/10/2019				04/10/2019	nd	assegno	3518.00	0.00	3518.00
fattura	42/08	03/10/2019				03/10/2019	nd	assegno	1765.48	0.00	1765.48
fattura	41/08	02/10/2019				02/10/2019	nd	assegno	2297.57	0.00	2297.57

CHIUDI ✕

 **MODIFICA**

 **VISUALIZZA**

 **SCARICA PDF**

 **SCARICA XML**

- Con la funzione “Modifica” è possibile inserire, in corrispondenza di ogni riga che identifica la fattura, dei dati integrativi quali : note, data effettivo incasso, data presunto incasso. Nella sezione movimentazioni invece è possibile inserire: data movimento, importo movimento, metodo movimento e note

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



**Iscriviti e scopri i servizi:
<https://socio.coldiretti.it>**

**Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizione
contatta la Segreteria di Zona di riferimento.**

CONDIFESA ROVIGO INFORMA I SOCI

Dicembre, è ora di bilanci sull'annata che si sta per concludere anche per il Consorzio Polesano di difesa attività e produzioni agricole di Rovigo.

I dati che seguono riguardano la campagna assicurativa dell'anno 2020.



Il valore assicurato
nel 2020 da Condifesa, in nome e per conto
dei soci, è stato di
92.600.693,77 euro.

Il valore assicurato, nel 2019, era stato di
88.287.590,18 euro.

Si tratta di aumento del 5% circa.



Per le **produzioni vegetali**,
per quanto riguarda il 2020, il premio pagato
dalle assicurazioni è pari a
7.129.565,28 euro

Il risarcimento per ristoro danni è pari a
3.034.251,12 euro.

Il rapporto premi/sinistri (100/43) è uno dei
migliori visti fino a ora.



Il valore assicurato nel 2020 da Condifesa,
per le strutture, serre e reti antigrandine,
in nome e per conto dei soci,
è stato di
21.480.182,00 euro.

I premi pagati, in nome e per conto dei soci,
sono stati
201.391,63 euro.



Il Fondo mutualistico agevolato per le
fitopatie e infestazioni parassitarie dei
seminativi, relativi ai **danni denunciati per**
fusariosi dell'anno 2019, è già stato incassato
dai soci per il 50%, nel mese di novembre.

Si tratta di
58.749,35 euro.

La liquidazione dell'altra metà sarà effettuata
prossimamente.



IL LAVORO CRESCe



Green & Digital Enterprise

Codice Progetto 2049-0001-1679-2018

Il progetto Green & Digital Enterprise mira a incrementare le competenze degli imprenditori agricoli in termini di accesso agli strumenti e ai servizi digitali, assecondando il processo di innovazione relativo all'adozione di tecnologie informatiche e di rete in atto in tutti gli ambiti produttivi.

Sono disponibili gli ultimi posti per il corso Green & Digital Enterprise dedicato al digitale e al portale del socio. Maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento saranno fornite al momento dell'iscrizione.

- ➔ Chiamaci ai numeri: **0425/201918** e **0425/201939**
- ➔ Scrivici all'indirizzo e-mail: formazione.ro@coldiretti.it



Kubota

HAI ANCORA DEI DUBBI? COSA ASPETTI! HAI INTENZIONE DI PERDERE ALTRO TEMPO?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo trattore Kubota con i requisiti Agricoltura 4.0 che ti permetteranno di risparmiare fino al 50%.

Perché Kubota?

Perché Kubota è un prodotto completamente **Made in Japan**, con motori a basse emissioni e consumi ridotti, che garantiscono una coppia bassa ed una massima resa sempre costante. Senza dimenticare la sterzata pari a quella di un semplice trazione. Il tutto contornato da ben **5 anni di garanzia** di Casa Madre.

Il KIT Kubota Agricoltura 4.0 comprende:

Centralina movimatica + accessori per Agricoltura 4.0
Cablaggio completo connessione centralina/veicolo
Canone servizio interconnessione per la durata di 5 Anni
Kit retro t IsoBUS Kubota
Monitor 7" Kubota
Certificazione assicurazione "Innova"

Cosa?

Scopri come recuperare fino al 50% del valore imponibile del tuo prossimo investimento.

Perché?

Per risparmiare ti basta sommare il 40% garantito dal Credito d'Imposta 2020 al 10% di Nuova Sabatini.

Come?

Kubota ha predisposto allestimenti per ogni modello che soddisfano i requisiti per accedere ad Agricoltura 4.0.

Quando?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo Kubota con specifiche Agricoltura 4.0.

5

**ANNI DI
GARANZIA**

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!



**AGRIMACCHINE
POLESANA SRL**



Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Coldiretti Veneto: progetto Consorzi agrari per il futuro delle imprese

A cura di Coldiretti Veneto



L'obiettivo è dare vita ad un polo riferimento a sostegno dello sviluppo e della competitività dell'agricoltura italiana per cogliere sul mercato tutte le opportunità dell'innovazione tecnologica, di fronte al crescente strapotere delle multinazionali nel mercato dei mezzi tecnici oltre che su mercati sensibili come quelli delle sementi. E' quanto afferma la Coldiretti Veneto in riferimento al progetto di sviluppo del sistema nazionale dei Consorzi che vede il Veneto svolgere un ruolo da protagonista per il futuro dell'agricoltura italiana. Il progetto nasce dall'esigenza di creare una piattaforma per la protezione, lo sviluppo e il futuro delle imprese agricole del Veneto. Con il 75% del mercato degli agrofarmaci e il 63% di quello delle sementi nelle mani di sole tre multinazionali a livello mondiale è evidente la necessità per l'Italia di rafforzare il sistema dei Consorzi Agrari che sono l'unica struttura degli agricoltori in grado di sostenere il potere contrattuale delle imprese agricole.

Si tratta di guardare al futuro – precisa Coldiretti Veneto – con una realtà dalle dimensioni economiche e strutturali necessarie poter cogliere tutte le opportunità che vengono dall'innovazione

con l'agricoltura 4.0 e l'utilizzo dei big data per tagliare i costi di produzione delle imprese ed aumentarne la competitività. L'obiettivo è mantenere radici solide sul territorio con la forza per difendere gli interessi delle imprese agricole sul mercato globale e la sovranità alimentare del Paese.

Il vero nemico – continua Coldiretti Veneto – sono le strumentalizzazioni di chi ha tutto l'interesse a bloccare i cambiamenti necessari per dare pro-

spettive di crescita alle imprese e all'agricoltura italiana. Un comportamento inaccettabile – precisa Coldiretti Veneto – in questo momento storico con l'emergenza Covid che sta mettendo a dura prova la salute e l'economia. E' normale che di fronte ad informazioni non complete, limitate o distorte scatti un meccanismo di difesa a priori mentre Coldiretti agisce in totale trasparenza e ha tutto l'interesse a un processo decisionale che offra le più ampie garanzie di condivisione. La partecipazione al progetto è una scelta che spetta all'Assemblea dei soci dei Consorzi Agrari del Veneto che sono una società privata. Coldiretti Veneto si impegnerà affinché ciascuno dei soci sia quanto più 'informato' e consapevole. Non c'è spazio per coloro che vorrebbero decidere senza averne nessun titolo, senza peraltro conoscere il progetto. **L'allarme globale provocato dal coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico della filiera del cibo e delle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma ne sta però mettendo a nudo tutte le fragilità sulle quali è necessario intervenire con un piano nazionale con le imprese e i consorzi italiani** per ripartire da quel Piave che nella storia d'Italia ha sempre rappresentato la capacità di unirsi nei momenti più difficili e di conquistare la vittoria come comunità. Il desiderio di Coldiretti Veneto – per tutte le nostre aziende – che non domani, non fra un anno, ma fra dieci anni i nostri Consorzi ci siano ancora.



NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 15.000€! È POSSIBILE?

Facciamo due conti!

AFFRETTATI!

Hai tempo
solo fino al
31 dicembre



CREDITO
D'IMPOSTA
40%

NUOVA
SABATINI
10%

VALORE
DEL TUO
USATO

Scopriamolo insieme con un esempio:

100.000€

Ipotesi del valore
di un nuovo John Deere

—

40%

Contributo 4.0
credito d'imposta

=

60.000€

60.000€

—

10.000€

Contributo Sabatini
sui 100.000€

=

50.000€

50.000€

—

35.000€

Valore ipotetico per
il ritiro del tuo usato

=

15.000€

**Costo del tuo nuovo
John Deere 4.0**

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerti nel tempo!

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:

Via Sandro Pertini - 45011 Adria (RO)

Tel. +39 0426 21955 - adria@bassan.com

www.bassan.com

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa
Gli incentivi all'agricoltura 4.0 scadono il 31.12.2020
Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

Salumi e insaccati: etichetta d'origine obbligatoria

Entra in vigore l'etichettatura obbligatoria per salami, mortadella e insaccati italiani saranno etichettati Made in Italy. Lo annuncia Coldiretti ricordando che in Veneto si concentra una produzione di qualità pari ad un valore di 200 milioni di fatturato realizzato da 70 mila capi destinati soprattutto a prosciutti Dop come il San Daniele, Parma e Veneto Berico e Euganeo e allevati da oltre 300 imprenditori suinicoli. **In un momento difficile per l'economia dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza con l'obbligo di indicare in etichetta il Paese d'origine** di tutti gli alimenti per combattere la concorrenza sleale al Made in Italy" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'Italia ha la responsabilità di svolgere un ruolo di apripista in Europa, anche sfruttando le opportunità offerte dalla storica apertura dell'Ue all'obbligo dell'origine con l'indicazione dello Stato membro con la nuova Strategia Farm to Fork nell'ambito del Green New Deal".

Daniele Salvagno presidente regionale ricorda che l'obbligo scatta proprio ad una settimana dalla pubblicazione del decreto Filiera Italia for-

temente sostenuto dalla Coldiretti che per la prima volta stanza un bonus salva Made in Italy a favore della ristorazione colpita dall'emergenza Covid per l'acquisto di prodotti alimentari italiani al 100 % per un importo complessivo di 600 milioni di euro, compresi i salumi da animali nati, allevati e macellati in Italia.

I produttori devono indicare in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a: "Paese di nascita: (nome del paese di nascita degli animali); "Paese di allevamento: (nome del paese di allevamento degli animali); "Paese di macellazione: (nome del paese in cui sono stati macellati gli animali). Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)". La dicitura "100% italiano" è utilizzabile dunque solo quando la carne è proveniente da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia. Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'Unione europea o extra europea, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: UE", "Origine: extra UE", "Origine: Ue e extra UE"



Coldiretti: stop vendite sottocosto per bevande e cibi

In un momento difficile per l'economia e l'occupazione occorre intervenire con decisione per **impedire le vendite sottocosto di cibi e bevande che si spingono le aziende agricole ed alimentari alla chiusura in un momento in cui è fondamentale difendere la sovranità alimentare del Paese** con l'emergenza pandemia che ostacola gli scambi e favorisce accaparramenti e speculazioni. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla necessità di un serio intervento normativo del parlamento contro le pratiche commerciali sleali a integrazione della Direttiva UE 2019/633.

Il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali da parte della distribuzione – sottolinea la Coldiretti – non può essere scaricato sulle imprese di produzione già costrette a subire l'aumento di costi dovuti



alle difficili condizioni di mercato. Per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti meno di 15 centesimi in Italia – precisa la Coldiretti – vanno a remunerare il prodotto agricolo per effetto delle distorsioni e delle speculazioni che si verificano lungo la filiera a causa degli evidenti squilibri di potere

contrattuale. **“Da tempo assistiamo a questa ingiustizia, è arrivato il momento di rendere equa la catena di distribuzione degli alimenti** – conclude Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo -. A pagare ogni volta le conseguenze di queste scelte sono i produttori agricoli che non riescono nemmeno a coprire i costi di produzione. Se necessario si comincerà a sanzionare, sono comportamenti sleali e abusi di potere che si perpetuano da troppo tempo, bisogna controllarli, ma soprattutto fermarli”.

Covid: Coldiretti, ok UE a taglia minima vongole salva flotta pesca

Impresa pesca Veneto: “Decisione cruciale per 120 pescherecci e 250 addetti il settore”

“L'ok dell'Ue alla taglia minima delle vongole di mare a 22 millimetri è una decisione cruciale per 120 pescherecci e 250 addetti al settore”. Impresa Pesca ricorda che il Veneto è tra le regioni più importanti d'Italia per questo comparto produttivo. Il via libera dell'europarlamento alla riduzione della misura del mollusco salva la flotta regionale e quella nazionale che dopo che i cambiamenti climatici hanno modificato i tempi di crescita delle vongole esponendo i pescatori a sequestri e multe, fino al blocco totale dell'attività, in un momento difficile per il settore, duramente colpito dall'emergenza coronavirus. **Coldiretti e Impresapesca esprimono soddisfazione in merito alle mancate obiezioni all'atto delegato che autorizza i pescherecci italiani a pescare e commercializzare vongole più piccole** (22 millimetri) di quanto previsto dagli standard Ue, che fissano genericamente la taglia minima in 25 millimetri. Ora bisogna rendere definitiva la deroga - aggiunge Coldiretti Impresapesca - per evitare stress inutili al settore e dare certezze nella programmazione delle attività.

Senza il via libera alla richiesta di tolleranza avanzata dall'Italia e fortemente voluta da Coldiretti Impresapesca si rischiava di affondare una parte importante della flotta nazionale a causa del taglio delle esportazioni, che rappresentano quasi la metà della nostra produzione con un

impatto devastante sul settore, già provato dalla pandemia per effetto di produzione invenduta, perdite economiche derivanti dal crollo dei prezzi e dal deprezzamento delle specie ittiche a maggior pregio non richieste dalla ristorazione, ancora alla prese con una difficile ripartenza.

In gioco – sottolinea la Coldiretti – una flotta di circa 710 imprese in Italia e oltre 1600 addetti ed ha un indotto di altre 300 imprese di commercializzazione all'ingrosso ed un altro migliaio di addetti. La durata del provvedimento, che salva in pratica anche i piatti più tipici della tradizione Made in Italy, dagli spaghetti al sauté, fino ai risotti, è fissata fino al 31 dicembre 2022.

Il via libera non interessa tutti i tipi di vongole ma solamente la specie autoctona presente in mare aperto, la “chamelea gallina” conosciuta anche come “lupino”, la cui produzione si aggira sulle 30mila tonnellate circa, mollusco bivalve che cresce sui bassi fondali costieri sabbiosi, soprattutto in Adriatico.

I vincoli posti alle dimensioni della vongola nostrana – conclude la Coldiretti – hanno anche favorito la diffusione sui banchi delle peschiere oltre che sui menù dei ristoranti di vongole di importazioni provenienti da altri paesi e continenti, in particolare lavorate e congelate, spesso spacciate per specie autoctone.

Tabacco, con Philip Morris cresce la filiera made in Italy

Innovazione, sostenibilità e qualità per un'eccellenza tutta tricolore

Intervista a Alberto Mantovanelli, imprenditore veneto presidente dell'Opit

2010, l'anno della crisi. Per il tabacco inizia un periodo difficilissimo che porta Alberto Mantovanelli, coltivatore veronese e attuale presidente di Opit (Organizzazione produttori italiano tabacco) a rivedere le scelte aziendali. Mantovanelli rappresenta la terza generazione di coltivatori impegnati nella produzione di tabacco. I genitori avevano affiancato anche la coltivazione di orticole, poi la decisione di reinvestire sul Virginia Bright. "Un passo lungo quanto la gamba - spiega Mantovani - con la realizzazione di un forno per curare il tabacco" Fino al 2010 tutto funziona, i cento ettari investiti a Virginia Bright e la stalla di bovini da carne.

Poi la crisi del tabacco sempre più difficile, la scelta di puntare su un digestore per recuperare le deiezioni degli allevamenti della propria azienda e di quelle limitrofe e la realizzazione di un impianto a biogas da 1 megawatt. Ma il tabacco era nel Dna di Mantovanelli. La svolta è arrivata grazie all'accordo firmato tra la Coldiretti e Philip Morris.

Cosa è cambiato per la sua azienda?

"Abbiamo subito colto l'opportunità di rilanciare la produzione di Virginia Bright in un sistema regolamentato e in grado di offrire prospettive. E soprattutto

di proseguire sulla strada dell'economia circolare. Dal digestore siamo passati alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento per curare il tabacco. Investimenti realizzati grazie al Piano di sviluppo rurale e al sostegno di Philip Morris".

Una svolta tecnologica nel segno della sostenibilità dunque?

"Certo, è stato un cambiamento di grande portata. Oltre al teleriscaldamento sono state adottate tecnologie finalizzate al risparmio idrico e a quello di agrofarmaci".

Meno uso dunque di prodotti chimici?

"Assolutamente. Operiamo rispettando rigidi disciplinari dettati dalla multinazionale. Le regole di Philip Morris in termini di impiego di agrofarmaci sono infatti molto più rigide rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale e regionale. Philip Morris infatti promuove l'utilizzo di molecole aventi profilo tossicologico favorevole non ammettendo l'impiego di molecole classificate come HHP e comunque aventi livello di tossicità 1 secondo la classifica stilata dall'OMS. La priorità è garantire la qualità del tabacco italiano".



Tecnologie e regole sono alla base del modello produttivo?

"Il Decision Supporting System è un approccio di gestione delle nostre coltivazioni che si basa sull'utilizzo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio ad alto contenuto tecnologico che consentono di anticipare le possibili problematiche fitosanitarie ottimizzando i tempi di reazione e la quantità di input necessari. Tutto questo è attuato mediante un supporto tecnologico dedicato, nello specifico una applicazione che consente di avere informazioni dirette di quello che succede sul campo".

Un esempio?

"Le nottue, bruchi parassiti, attaccano le foglie e trancano le piante nella prima fase della loro vita. Le nottue agiscono in alcune condizioni. Per questo è importante che trappole e altri supporti decisionali ci indichino il momento giusto per trattare senza danneggiare l'ambiente. Nessun trattamento inutile, se si verifica il raggiungimento delle cosiddette soglie economiche di intervento si interviene. Con ovvi vantaggi economici perché si riduce il ricorso a prodotti, che comunque sono costosi per l'azienda, e naturalmente ambientali".

Altre ricadute?

"Lo stesso discorso sull'uso degli antiparassitari vale anche per l'acqua. L'irrigazione è misurata sulla base della necessità idrica segnalata da una centralina che fornisce dati sulla piovosità e su come si muove l'acqua nel terreno. In questo modo non si rischia dispersione. Con l'impianto a goccia e di fertirrigazione viene dosato anche il nutriente diluito in vasca e questo consente il rilascio della giusta dose evitando accumuli di nitrati nel suolo e nella falda".

Potete contare anche sull'assistenza tecnica?

"La nostra esperienza viene integrata da agronomi

della nostra associazione che si formano e si confrontano con gli agronomi di Philip Morris. I tecnici sono sempre presenti per affrontare problematiche e per i monitoraggi in particolare nel periodo da maggio a settembre. Ci sono continue verifiche in campo che coinvolgono anche le dinamiche del lavoro. E questo sistema favorisce un'ottimizzazione nella gestione della coltivazione dell'azienda stessa".

Sul piano economico quali vantaggi per l'azienda?

"Diciamo che con una mole di investimenti realizzati per affrontare un accordo così importante abbiamo sostenuto molte spese, ma è fondamentale programmare in una prospettiva di lungo termine. E' una opportunità che non sempre viene garantita. L'idea nuova di questo progetto di filiera è la disponibilità di Philip Morris e la condivisione di obiettivi e strategie sostenibili. Quello che aveva portato la mia azienda a ridurre del 50% la produzione di tabacco era la mancanza di certezze. Con questo accordo si lavora con regole chiare, rigide e nella piena trasparenza. Non c'è più speculazione sull'annata produttiva, ma un approccio di lungo periodo. Insomma una relazione strutturata".

Un risultato importante per le imprese agricole che grazie al supporto tecnico e all'aggregazione sono in grado di reggere il passo in un mercato globale dove il piccolo fa fatica a tenere il passo.

"E' un vero goal che una multinazionale abbia accettato una produzione polverizzata, una conquista. Per noi imprenditori è anche una grande soddisfazione collaborare per realizzare una produzione migliore quale è quella destinata ai prodotti a tabacco riscaldato. E' importante poi sapere che il nostro tabacco sia lavorato da aziende manifatturiere italiane. Ci inorgoglisce sentirci in prima linea per offrire al consumatore un prodotto alternativo alle sigarette, ci giochiamo così una carta importante".



Un accordo per rilanciare il tabacco made in Italy

Sottoscritta l'intesa per assicurare sostenibilità e prevedibilità alle imprese agricole

Intervista a Gennaro Masiello presidente di Ont - Organizzazione Nazionale Tabacco Italia Sostenibilità e prevedibilità. Sono i due pilastri dell'accordo tra Coldiretti e Philip Morris Italia (PMI). Gennaro Masiello, presidente di Ont (Organizzazione nazionale tabacco) e vicepresidente di Coldiretti, in occasione della firma dell'intesa tra il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e la Philip Morris, spiega i vantaggi e, soprattutto, l'unicità dell'operazione messa in campo.

Perché questo accordo ha una particolare rilevanza per la filiera del tabacco made in Italy?

Ritengo questo accordo importante ed assolutamente unico nel suo genere, per una serie di motivi. Intanto perché interessa tutte le Regioni per volumi di acquisto e varietà.

Qualche numero?

Parliamo dei più importanti gruppi varietali prodotti in Italia, in particolare Flue Cured Virginia (FCV) e Burley. Gli acquisti di tabacco italiano di Philip Morris riguardano in complesso circa il 50% del totale tabacco prodotto in Italia, un dato che pone PMI come primo acquirente di tabacco made in Italy. Più in particolare, PMI acquista 21 mln di kg in complesso, circa il 40% del FCV italiano e quasi il 60% del Burley.

Altri vantaggi?

Sicuramente un altro aspetto rilevante è la prevedibilità. Dopo l'accordo seguono i contratti con gli agricoltori che possono così programmare gli investimenti in un quadro di certezza e trasparenza. Si tratta infatti di un accordo pluriennale che offre garanzie per organizzare gli investimenti. Un altro vantaggio rilevante è la sostenibilità. Il rapporto diretto dell'agricoltore con la multinazionale consente di accorciare la filiera e tagliare gli sprechi. Sta anche in questo l'unicità dell'intesa e cioè nel rapporto diretto senza intermediari tra l'agricoltore e la multinazionale e questo non è mai accaduto nella storia del settore tabacco.

Come è cambiata la filiera negli ultimi dieci anni?

Per la filiera del tabacco il 2010 ha segnato una svolta. Con la riforma della Politica agricola comune, in-



fatti, sono stati tagliati gli aiuti accoppiati. Grazie alla collaborazione con PMI è stato superato il gap del taglio delle risorse ed è stato possibile riavviare lo sviluppo e la ristrutturazione. Il settore oggi è caratterizzato da una tenuta importante pur tra le difficoltà del Covid e dei fenomeni climatici avversi, ma con il rapporto di partenariato con PMI riusciamo a raccogliere le nuove sfide.

Qual è il livello di innovazione e buone pratiche?

L'accordo sostiene la diffusione di buone pratiche agricole, del lavoro e di processi di innovazione a supporto della sostenibilità del settore. Tra questi elementi di agricoltura digitale e sperimentazioni che coinvolgono i diversi ambiti della produzione e cura del tabacco, come ad esempio tracciabilità, razionalizzazione degli input di produzione, miglioramento della difesa fitosanitaria, utilizzo di energia rinnovabile per l'alimentazione dei forni di cura. Un'innovazione a 360 gradi che interessa le pratiche agricole, il prodotto e il lavoro.

Come valuta questa intesa con esperienze analoghe che sono state realizzate in altre filiere produttive?

Questo è un ottimo accordo e ritengo che possa essere preso come modello per fare da apripista in altri importanti settori produttivi.

VENDITA/CERCO:



Vendo rimorchio 50 qli Tecnosima
trilaterale 4.2x2.20m anno 2000
a 3500€ Telefonare ore ufficio
339.7817695



**Vendo
spandiconcime
(no pesa)**

Amazone 3000I
anno 2015
con carrello
omologato.

Cerco archetti da fragole in ferro,
contattare damiano 3402817841.

Adria – Baricetta Vendesi Terreno
di ha 4.00 circa con titoli pac - Zona
Strapossale - Mezzana di fronte al
Canalbianco. Tel. 3477741222

LAUREA



VALENTINA BEDENDO

Il 14 Luglio 2020 Valentina Bedendo (21anni) nipote di Lago Franco ha conseguito la laurea triennale in ingegneria meccanica, con il punteggio di 100 su 110 presso l'università di Padova, discutendo la tesi "accumulo di energia superconduttivo per applicazioni industriali" relatore il prof. Francesco Gnesotto. Il nonno Franco e la nonna Tiziana si congratulano e le augurano ogni bene.

La figura del Prof. Ariosto Degan

Un pensiero ed il ricordo di Giulio Veronese È mancato all'età di 90 anni il Prof. Ariosto Degan.



È stato tra i primi iscritti alla DC nel 1946 fino al 1993. Consigliere della Provincia di Rovigo dal 1980 al 1990. Assessore Provinciale all'Agricoltura ed Ecologia e Capo Gruppo DC in Consiglio Provinciale dal 1985 al 1990. Socio della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Padova, essendo nato in una famiglia contadina (di mezzadri) nel Comune di San Nicola. Da giovane aveva lavorato la terra, poi ha studiato e si è laureato in Agraria ed ha ottenuto la Libera Docenza di Idraulica Agraria dell'Università. Iscritto alla Azione Cattolica ed alle ACLI. Dal 1964 al 1969 è stato componente del Comitato Regionale della Programmazione Economica (Organismo promosso dal Ministero del Bilancio e della Programmazione) in rappresentanza della Federazione Regionale Coltivatori Diretti Veneta.

E' venuto in Polesine come Commissario, nominato dal Ministro dell'Agricoltura, del Consorzio di 2° Grado per l'irrigazione del Polesine appena costituito e ha subito dovuto dipanare i contrasti di chi era contrario al Consorzio. Ma i ritardi del Polesine in fatto di irrigazione erano in forte svantaggio anche nei confronti alle confinanti province di Padova e di Ferrara; inoltre "poco interesse" veniva dimostrato dai numerosi Consorzi di Bonifica. Ha giustificato questa scelta, promossa e patrocinata (fin dagli anni '60) dalla Associazione Polesana Coltivatori Diretti.

Fu quindi, grazie alla sua preparazione ed esperienza in materia, che Degan è stato nominato Commissario e quindi Direttore del Consorzio, incarico che svolse dal 1970 al 1993.

Tra le prime iniziative vi fu l'attuazione, nelle zone della provincia in cui erano sviluppate l'orticoltura e la frutticoltura, di consorzi tra agricoltori per la gestione della irrigazione a pioggia. Seguirono i progetti di riordino dei canali di bonifica per adeguarli all'irrigazione. Un grande progetto fu studiato ed attuato che portò alla sistemazione del canale Adigetto, in tutto il suo percorso, dalla presa sull'Adige alla "Bova" di Badia Polesine, a Loreo. Fu quest'opera il "fiore all'occhiello" di Degan, assieme alla sistemazione di canali minori e con la parallela costante informazione e assistenza ai coltivatori sull'utilizzo dell'acqua per gli usi agricoli.

Come componente del Comitato di Programmazione Economica si impegnò, fin dagli anni '60, alla redazione del primo "Piano Regionale di Sviluppo Economico e Sociale", sotto la regia del Prof. Innocenzo Gasperini, Presidente della Facoltà di Economia "Bocconi" di Milano; si batté affinché all'attività agricola fosse riconosciuto un ruolo economico, sociale ed ambientale, in contrapposizione con quanti (della sinistra politica e di una certa destra economica) teorizzavano la residualità dell'agricoltura.

In tale occasione (nel 1968) il Polesine venne considerato anche "area depressa" ai sensi della legge (n.614 del 1966) del centro nord.

Una fase delicata per la vita politica in Provincia fu quando il Ministro On. De Michelis aveva proposto la creazione a Porto Levante di un "Polo Carbonifero" per rifornire la centrale termoelettrica dell'ENEL realizzata a Polesine Camerini di Porto Tolle. Ciò ha trovato l'aperta contrarietà di Degan, che in quel tempo ricopriva l'incarico di Capo Gruppo DC in Consiglio Provinciale, perché questa proposta avrebbe comportato la "distruzione" del Parco del Delta. Ciò aveva messo a dura prova la stessa tenuta della maggioranza (DC-PSI-PSDI) della Provincia; ma poi, dopo un periodo "incandescente" di dibattiti e contrapposizioni. Vinse il buon senso, e fu definitivamente accantonata.

PER OGNI SERVIZIO FISCALE E ALLA PERSONA SIAMO A TUA DISPOSIZIONE QUI:

**ROVIGO
UFFICIO PROVINCIALE**
VIA A. MARIO, N. 19
0425/2018

**ROVIGO
UFFICIO DI ZONA**
VIA DEL COMMERCIO, N. 43
0425/201820 - 201821

LENDINARA
P.ZZA RISORGIMENTO, N. 15
TEL. 0425/201960

BADIA POLESINE
VIA G. PIANA, N. 68
0425/201955

FIESSO UMBERTIANO
VIA G. MATTEOTTI, N. 47
FICAROLO
VIA E. SARTI, N. 100/A
TEL. 0425/201970

CASTELMASSA
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, N.34
0425/201990

ADRIA
VIA MONS. POZZATO, N. 45/A
TEL. 0425/201980

TAGLIO DI PO
VIA ROMA, N. 54
TEL. 0425/201940

PORTO TOLLE
VIA MATTEOTTI, N. 417
TEL. 0426/81161



CAF COLDIRETTI



IMPRESA VERDE.
ROVIGO S.R.L.

**RISPARMIA FINO AL 50% CON CREDITO D'IMPOSTA E NUOVA SABATINI
COGLI AL VOLO L'OPPORTUNITÀ E SCEGLI TRA LE VARIE OPZIONI**

**IL NUOVO
8280 TTV.**
#AlwaysOnTractor.



DEUTZ FAHR

L'immagine del prodotto è puramente indicativa e può risultare diversa da quella reale in base alle dotazioni di serie.



AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato 10 Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato 10 Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Raffaella Arigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. 11 Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598



Seguici anche su
Facebook

Agros srl